

Un'altra maxi logistica: è lo sviluppo che vogliamo?



■ No, davvero, dov'è la notizia? Nella volontà di un grande operatore logistico, i francesi di Fm, di insediarsi a Ospedaletto Lodigiano, con vista sull'Autosole?

Nei soliti, supposti, fantasmagorici posti di lavoro che porterebbero in dote? Nei guadagni che i proprietari dei terreni agricoli otterrebbero col cambio di destinazione d'uso?

Nelle casse comunali assetate di denaro che potrebbero vedersi arrivare un po' di oneri d'urbanizzazione per so-

pravvivere o scialacquare un po', come ai vecchi tempi? O ancora, nelle aree dismesse, che rimarrebbero lì, a futura memoria, per ricordarci come si dissipa una risorsa scarsa qual è il suolo?

Se la storia è questa, la notizia non esiste. Esiste, forse, la consapevolezza che una recente legge regionale potrebbe rendere quantomeno più difficile un insediamento del genere, e questa è senza dubbio una buona notizia. Ed esiste - forse - un'opinione pubblica che finalmente comincia a essere consapevole che non si può buttar via suolo all'infinito, nemmeno se porta - pochi, maledetti e subito - un po' di soldi e un po' di lavoro.

Forse, però, la notizia è che non c'è più nemmeno il simulacro di una Pro-

vincia che possa in qualche modo opporre a investimenti sgraditi e sbagliati una pianificazione armonica territoriale. Né tantomeno un orizzonte di sviluppo alternativo a quello di chi vede il Lodigiano come un hub logistico-distributivo. O, se preferite, un gigantesco svincolo autostradale, una propaggine sud della metropoli milanese, una cloaca in cui stoccare rifiuti, gas naturali, aziende a rischio di incidente rilevante.

La cosa più grave, a ben vedere, è proprio questa: che per quanto ci opponiamo a questi progetti, non abbiamo la minima idea di cosa fare al loro posto. E che siamo così disabituati a pensarci, da non rendercene quasi più nemmeno conto.

*** Direttore Responsabile Linkiesta**



CREDITO * 4



La BCE spinge gli investimenti

SI PUÒ FARE! * 5



Quando l'entusiasmo batte anche la crisi

APPALTI * 6

A Casale le pulizie finiscono a Trento

EXPO * 7

Si presenta a Lodi il "Villaggio" degli artigiani

PERIODICO MENSILE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE PROVINCIA DI LODI

Anno XXXVII - Numero 1 - GENNAIO 2015

PRIMO PIANO SOSTITUISCE GLORIA FERRARI, ORA IN CCIAA

Una staffetta al vertice di Confartigianato Imprese: Crotti è il nuovo presidente

■ Cambio della guardia al vertice di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi, associazione che raggruppa oltre duemila aziende. **Gloria Ilaria Ferrari** passa il testimone a **Marco Crotti** (già vice presidente), che diventa il nuovo presidente. Ferrari, che recentemente è stata nominata alla vice presidenza della Camera di Commercio di Lodi, resterà comunque nel consiglio di Confartigianato e manterrà anche gli incarichi a livello europeo, sempre in rappresentanza del settore artigiano.

La "staffetta", che arriva a metà del mandato 2013-2017, è stata comunicata venerdì 23 gennaio nel corso di una conferenza stampa convocata nella sede di Lodi di Confartigianato.

La nomina di Marco Crotti è avvenuta durante il consiglio provinciale dell'associazione, riunitosi nel pomeriggio di giovedì 22 gennaio. Contestualmente, su proposta del nuovo presidente Crotti, il consiglio ha poi nominato vice presidenti **Giuseppe Acerbi** (già vice presidente) e **Mariagrazia Dotti** (nuova nomina) e gli altri tre membri della giunta esecutiva, **Anna**

Josè Buttafava, **Sabrina Baronio** (nuovo ingresso) e **Angelo Pistone**.

Il passaggio del testimone, ha spiegato **Vittorio Boselli**, segretario generale di Confartigianato, è stato richiesto da Gloria Ilaria Ferrari alla luce del nuovo importante impegno assunto, la vice presidenza della Camera di Commercio. "Si tratta di un incarico prestigioso ma gravoso - ha affermato Boselli - la Camera di Commercio di Lodi è destinata a breve a trasformarsi; non dovrà subire passivamente un'eventuale aggregazione con gli altri enti camerali vicini, ma dovrà esserne protagonista, giocando un ruolo attivo. Riteniamo quindi che Confartigianato, grazie a Gloria Ferrari, potrà portare un contributo qualificato nell'ambito delle importanti decisioni che la Camera di Commercio andrà ad assumere". Il nuovo presidente di Confartigianato, Marco Crotti, è titolare della Confezioni Mareva di Maleo, impresa che opera nel settore della produzione di abbigliamento dal 1969. Classe 1959, perito chimico, malerino doc, è entrato nel consiglio provinciale dell'associazione

segue a pagina 2



CAMBIO DELLA GUARDIA Marco Crotti, nuovo presidente di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi